

MODELLO DI RENDICONTO RELATIVO AL CONTRIBUTO 5 PER MILLE DESTINATO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (Mod. A)

Anagrafica

Denominazione sociale Fondazione Comboniane nel Mondo Onlus
(eventuale acronimo e nome esteso)

C.F. dell'Ente 97485440586
con sede nel Comune di Roma prov RM

CAP 00136 via Viale Tito Livio, 24

telefono 371/3426414 email info@fondazionecombonianenelmondo.org

PEC combonianenelmondo@legalmail.it

Rappresentante legale Capdevila Enriquez Eulalia C.F. CPDLLE76A48Z131R

Rendiconto anno finanziario 2020

Data di percezione del contributo 29/10/2021
IMPORTO PERCEPITO 43.014,69 EUR

1. Risorse umane

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale).

EUR

2. Spese di funzionamento

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc.)

EUR

3. Spese per acquisto beni e servizi

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc.)

EUR

4. Spese per attività di interesse generale dell'ente

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale)

4.1 Acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione	_____	EUR
4.2 Erogazioni a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati	<u>43.014,69</u>	EUR
4.3 Erogazioni ad enti terzi	_____	EUR
4.4 Erogazioni a persone fisiche	_____	EUR
4.5 Altre spese per attività di interesse generale	_____	EUR

5. Accantonamento

(è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando per il soggetto beneficiario l'obbligo di specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento. Il soggetto beneficiario è tenuto ad utilizzare le somme accantonate e ad inviare il modello relativo all'accantonamento entro 36 mesi dalla percezione del contributo)

EUR

TOTALE 43.014,69 EUR

I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente modello di rendiconto, una relazione che illustri in maniera esaustiva l'utilizzo del contributo percepito e un elenco dei giustificativi di spesa. Si rammenta che i giustificativi di spesa non dovranno essere trasmessi, bensì conservati presso la sede dell'ente ed esibiti qualora il Ministero ne faccia richiesta.

Roma, Li 19/09/2022

Eulalia Capdevila Enriquez

Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

- Dichiarare che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua;
- Attestare l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.

Eulàlia Capdevila Enríquez

Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Rendicontazione illustrativa dei progetti finanziati dal 5x1000 del 2020

La Fondazione Comboniane nel Mondo si ispira allo spirito di San Daniele Comboni nel contesto delle realtà missionarie delle Suore Missionarie Comboniane Pie Madri della Nigrizia, in Africa, Medio Oriente e America Latina. La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori della beneficenza e dell'assistenza sociale nonché della tutela dei diritti umani e civili, indipendentemente dalle condizioni etniche e religiose dei soggetti beneficiari.

In data 29 ottobre 2021, la Fondazione Comboniane nel Mondo Onlus ha ricevuto sul proprio conto corrente la somma di € 43.014,69 relativa al "5 per mille 2020".

Gli impieghi qui riportati sono stati deliberati dal Consiglio Direttivo in data 17/01/2022.

La Fondazione Comboniane nel Mondo Onlus segnala che l'art 2 del proprio statuto recita che la Fondazione: "sostiene le missioni delle Suore Missionarie Comboniane "Pie Madri della Nigrizia" nella realizzazione di progetti di assistenza umanitaria nei Paesi dove sono presenti". In ossequio al dettato statutario, il Consiglio Direttivo, ha stabilito di suddividere la somma come segue:

- In data 18/01/2022, € 16.000,00 sono stati erogati a favore delle Soeurs Comboniennes (Suore Missionarie Comboniane), in Repubblica Centrafricana. Come da progetto presentato la somma è stata utilizzata per la costruzione di un pozzo per la scuola materna S. Pierre di Bagandou.
- In data 07/02/2022, € 13.354,69 sono stati erogati a favore di sr Alessandra Fumagalli e sr Alicia Vacas, economista e superiora provinciale delle Suore Missionarie Comboniane in Giordania. Come da progetto presentato la somma è stata utilizzata per sostenere le spese mediche dei rifugiati siriani presso l'Ospedale Italiano di Karak
- In data 07/02/2022, € 6.660,00 sono stati erogati a favore delle Comboni Sisters Lavington (Suore Missionarie Comboniane) in Sud Sudan. Come da progetto presentato la somma è stata utilizzata l'installazione di un'antenna satellitare nella comunità di Renk
- In data 11/03/2022, € 7.000,00 sono stati erogati a favore delle Misioneras Combonianas (Suore Missionarie Comboniane) in Ecuador. Come da progetto presentato la somma è stata utilizzata per l'acquisto di computer per la scuola di S. Maria de los Cayapas.

UN POZZO PER LA SCUOLA ST PIERRE – BAGANDOU (REPUBBLICA CENTRAFRICANA)

Il progetto si realizza a Bagandou, città situata nel comune di Moboma, prefettura della Lobaye, diocesi di M'Baïki, a 130 Km dalla capitale Bangui. La scuola è stata aperta 3 anni fa e la direzione è stata affidata alle Suore Missionarie Comboniane. Quest'anno abbiamo 204 alunni e cinque docenti distribuiti in quattro classi: due classi di scuola materna e le prime due classi di scuola elementare, C.I. (corso iniziale) e C.P. (corso preparatorio).

Grazie ai fondi del 5x1000 siamo riusciti a costruire un pozzo nel cortile della scuola e ora gli studenti hanno acqua potabile, che utilizzano sia per bere, che per motivi d'igiene che per innaffiare l'orto senza alcun problema. L'acqua è stata trovata alla profondità di 85 metri e non potete immaginare che gioia per noi e per tutta la popolazione, quando ha cominciato a sgorgare e quando si è potuto attingere e bere.

Il pozzo è utilizzato non solo dai bambini della scuola e dai loro genitori, ma anche alla gente del quartiere che, in determinati orari, può venire ad attingere acqua pagando una cifra simbolica. Questi ricavi sono utilizzati per la manutenzione della pompa.

Effettivamente, la popolazione di Bagandou è aumentata in questi ultimi anni. Davanti ai pozzi della città, vedevamo una fila interminabile di bidoni che aspettavano di essere riempiti (nessuno ha l'acqua corrente in casa). Le persone dovevano rimanere per ore in attesa che le loro lattine venissero riempite.

ASSISTENZA AI RIFUGIATI SIRIANI – KARAL (GIORDANIA)

Come in ogni parte del mondo, il post pandemia ha segnato particolarmente anche la Giordania già oberata da una crisi economica che la colpisce da tempo. Tuttavia, pur in mezzo a tante difficoltà e incertezze, la Giordania continua a ospitare una considerevole popolazione di rifugiati. È evidente che, nonostante gli aiuti internazionali ricevuti in passato per l'attività di accoglienza e cura, e che ora sono drasticamente diminuiti, la presenza di un ancora alto numero di rifugiati ha rappresentato e continua a essere una difficile sfida per il Paese a fronte di risorse sempre più limitate.

Infatti nel corso degli ultimi anni, il Paese ha registrato un incremento della richiesta di acqua del 40% incrinando un delicato equilibrio in uno dei paesi più vulnerabili dal punto di vista della sicurezza idrica. Il Sud dove noi siamo, rimane ancora la zona più colpita. A conferma della serietà della situazione in una recente statistica emerge un aumento della fascia di povertà che è passata dal 15,7% nel 2017 al 25% alla fine del 2021. Mentre i poveri i sono in aumento, sono diminuiti i gruppi e le ONG a servizio umanitario. Questo va a colpire soprattutto i rifugiati che vivono una accentuata situazione di precarietà.

Una delle maggiori preoccupazioni è la mancanza di documentazione in cui si trovano centinaia di uomini, donne e bambini; questo mette a serio rischio la loro vita. Tra le conseguenze più gravi ed evidenti: l'emarginazione, l'abbandono scolastico, l'accesso limitato agli aiuti umanitari e ai servizi pubblici, e, elemento di vitale importanza, la carenza di cure sanitarie.

Da tempo, infatti, sono stati cancellati i servizi sanitari sovvenzionati dal Governo per i siriani che vivono in Giordania, che oggi devono pagare l'80% della "tariffa straniera". Inoltre diverse ONG che in qualche modo sostenevano questo servizio hanno lasciato il paese. Questo ha avuto un impatto sull'accesso dei Rifugiati all'assistenza sanitaria e di conseguenza ha aumentato la loro vulnerabilità e fragilità.

L'Organizzazione Medici Senza Frontiere presente con un presidio ad Amman ha recentemente sottolineato questa situazione in uno dei suoi report: «siamo preoccupati che le famiglie siriane, dovendo far fronte anche ad altre spese come il pagamento dell'affitto, della luce e dell'acqua, si rivolgeranno sempre meno all'assistenza sanitaria per sé o per i propri familiari. Per adattarsi alla situazione stanno ricorrendo all'automedicazione o a mezzi alternativi meno costosi che potrebbero essere perfino dannosi».

Per questo motivo è stato di vitale importanza per la vita di questi rifugiati la donazione frutto dell'assegnazione del 5xmille, che tramite la Fondazione Comboniane nel Mondo abbiamo ricevuto.

Col vostro aiuto l'Ospedale Italiano di Karak ha potuto assistere:

- 72 donne (43 ambulatorialmente, 29 ricoverate). Generalmente le donne hanno avuto bisogno di ricovero per casi di maternità urgenti o casi di chirurgia d'urgenza. Abbiamo dato anche assistenza ambulatorialmente a donne con casi di diabete, infezioni varie e patologie endocrinologiche;
- 32 bambini (15 ambulatorialmente, 17 ricoverati). I bambini ricoverati hanno avuto bisogno di urgenti operazioni chirurgiche e cure mediche non procrastinabili (fratture, tonsillectomia, ernia inguinale, broncopolmoniti, gastroenteriti ecc.). Sono stati curati ambulatorialmente bambini con problemi respiratori, gastrointestinali, allergie, difficoltà di alimentazione, ecc.);
- 12 uomini (6 ambulatorialmente, 6 ricoverati) che avevano necessità di procedure chirurgiche emergenza o di cure mediche non procrastinabili.

INSTALLAZIONE ANTENNA SATELLITARE – RENK (SUD SUDAN)

Il progetto si realizza a Renk, nello Stato dell'Alto Nilo, una missione molto lontana dalla capitale Juba, dove la connessione internet è piuttosto scadente. Questo rendeva difficile comunicare non solo comunicare con le altre sorelle, ma anche provvedere al materiale necessario per le scuole gestite dalle missionarie comboniane.

Grazie ai fondi del 5x1000 a fine giugno è stato possibile installare un'antenna satellitare per migliorare la connessione della comunità di Renk.

Il servizio è stato usato, sin da subito, per comunicare con le sorelle in altre comunità all'interno del Sud Sudan e nel resto del mondo. Inoltre la possibilità di accedere alle informazioni reperibili è andata anche a beneficio delle tante persone con cui le sorelle lavorano: insegnanti, alunni, parrochiani e tutti coloro con cui interagiscono.

Ad esempio è stata utilizzato per ottenere materiali educativi per gli studenti delle scuole e per sostenere e motivare le ragazze a conoscere i valori dell'istruzione e gli strumenti per raggiungere i propri obiettivi senza essere influenzati dalle proprie pratiche culturali.

Inoltre si sta anche vagliando la possibilità di accedere a corsi, training e tante altre iniziative che oggi giorno si possono seguire online.

COMPUTER PER LA SCUOLA DI S. MARIA DE LOS CAYAPAS – ESMERALDAS (ECUADOR)

I 10 computer sono il tassello fondamentale di un sogno iniziato più di sei anni fa: avviare la specializzazione in informatica nell'Unità Educativa Fiscale Santa María de los Cayapas, situata nella giungla di Esmeraldas, in Ecuador. Attualmente frequentano la scuola circa 280 studenti dai 5 ai 18 anni, appartenenti a due etnie: afro-discendenti e Chachis. Gli studenti provengono da famiglie puramente contadine, che vivono di un'economia di sussistenza grazie alla terra che posseggono in maniera ancestrale e non per titolo.

Il Giovedì Santo, alle sei del pomeriggio, i computer sono arrivati in canoa sul fiume Cayapas dopo un viaggio di 50 km dal punto più vicino alla terraferma.

Grazie a questo progetto potremmo avviare il corso di informatica che vedrà coinvolti 210 studenti di età compresa tra gli 11 e i 19 anni provenienti da 14 diversi villaggi lungo questo fiume. Sono giovani provenienti da una delle zone più emarginate di Esmeraldas e dell'Ecuador. Questi computer aiuteranno i nostri adolescenti e giovani ad acquisire le competenze necessarie per il processo integrale della loro formazione e un gruppo di loro potrà iniziare un percorso di maturità tecnica in informatica. Si tratta di un sostegno fondamentale per il futuro di questi ragazzi e ragazze e per integrare nella società questi giovani.

Stiamo superando sfide importanti. La prima e più significativa è quella mentale. Ho sentito dire che questa specializzazione in informatica non è adatta ai nostri giovani, perché nella zona in cui ci troviamo dovrebbero specializzarsi in qualcosa di più pratico. La scuola ha già una specializzazione in agronomia, quindi perché non rispondere alla richiesta di un numero consistente di giovani che chiedono e vogliono fortemente poter proseguire questi studi? È un loro diritto. Possono.

Il sogno di questo ciclo accademico dell'anno 2022-2023 è iniziato con le prime lezioni del 10 maggio.